

LISIGNAGO *informa*

Semestrale di informazione edito dal Comune di Lisignago. Distribuzione gratuita
Anno 2 • numero 1 • GIUGNO 2011
Registrazione Tribunale di Trento n. 6 del 14 febbraio 2011

GIUGNO 2011



MONS. BRESSAN A LISIGNAGO

La gioia di un incontro



UNA VITA A LAMBICAR

Testimonianze di vita,
tracce dal passato...



CARNEVALE

Tradizioni che segnano
l'arrivo della primavera



LISIGNAGO informa

Semestrale di informazione
del Comune di Lisignago
Anno 2 • numero 1 • giugno 2011
250 copie – diffusione gratuita
Chiuso in redazione il 1° giugno 2011

Direttore responsabile:

Alberto Piccioni

Redazione:

**Gaia Callegari, Gloria Callegari, Maria Rita Cattani,
Dino Ferretti, Mariano Ferretti, Mara Lona**

Hanno collaborato:

**Maria Rita Cattani, Alessandro Santoni,
Mara Lona, Stefano Nardon, Ugo Faccenda,
Mariano Ferretti, Michela Callegari,
Katia Malatesta, Gaia Callegari,
Maria Pia Dall'Agnol, Annamaria Lona**

Foto di:

Adriano Zendron, Luciano Lona, Archivio Apt

Il comitato di redazione, il direttore responsabile
e tutti coloro che hanno collaborato prestano
la propria opera a titolo di volontariato.

COMUNE di LISIGNAGO

Via Strada Vecchia, n. 142
Tel. 0461 683063 - Fax 0461 682222
www.comunelisignago.it

Registrazione Tribunale di Trento
n. 6 del 14 febbraio 2011
Stampa: Esperia Srl - Lavis



Misto

Gruppo di prodotti provenienti da
foreste correttamente gestite e da
legno o fibre riciclate
www.fsc.org Cert no. DNV-COC-000163
© 1996 Forest Stewardship Council

ORARI DI APERTURA UFFICI COMUNALI

Uffici ragioneria e anagrafe:

dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 12.00

Giovedì 14.30 - 17.30

e-mail: ragioneria@comune.lisignago.tn.it /
anagrafe@comune.lisignago.tn.it

Ufficio tecnico:

Martedì 08.30 - 11.30 Giovedì 08.30 - 11.30

e-mail: tecnico@comune.lisignago.tn.it

Ufficio segretariale:

e-mail: segretario@comune.lisignago.tn.it

Custode forestale:

Signor Aimi Andrea - 348 1428783

Lunedì 11.00 - 12.00

Operaio comunale:

Flavio Pellegrini - 347 0356620

UNIONE CONTADINI (EPACA)

Giovedì 16.30 - 17.00

RECAPITO ACLI

2° martedì del mese dalle 8.20 alle 9.10

CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDARIO

1° giovedì del mese dalle ore 9.00 alle 12.00

o su appuntamento telefonare
al segretario Damiano 338 6199275

SOMMARIO

Insegnamenti dal passato	3
A che punto siamo	4
Notizie in breve	5
“La magia del bosco”	6
Dalle politiche giovanili svaghi e approfondimenti	7
L’essenza delle cose	8
Notizie dalla lista idee a confronto	9
La gioia di un incontro	10
Religion Today: Film festival a Lisignago	11
Concerto di San Biagio	11
Differenziare meglio per risparmiare di più	12
Paesaggio storico	13
Nel racconto il senso di una vita	14
Carnevale e Trato Marzo: l’inizio della primavera	15
Agenda	16

Ma che belle panchine!

La frequentata passeggiata che dal capitello della Madonna sale verso Gian è stata abbellita e resa più confortevole grazie alla maestria e alla disponibilità di Giovanni Pergol che nel corso dell’inverno ha realizzato delle splendide panchine in larice.

A lui va il nostro più sentito grazie.





Insegnamenti dal *passato*

Chiunque abbia visitato Siena ricorderà sicuramente il ciclo di affreschi di Ambrogio Lorenzetti, dedicato all'Allegoria ed Effetti del Buono e del Cattivo Governo e conservato nella Sala dei Nove del Palazzo Comunale, là dove venivano prese le decisioni di governo per la città. Il grande pittore trecentesco, accanto a rappresentazioni allegoriche (per esempio la giustizia, la concordia, la pace e, contrapposte, la tirannide, la discordia, la violenza...), vuole dare un quadro realistico delle conseguenze che una buona o cattiva amministrazione pubblica ha sulla città e sul contado circostante (oggi noi potremmo dire sul paese e sul territorio). Dove regna la concordia la città è operosa e in piena attività, ci si incontra, si discute e si progetta insieme, si guarda al futuro con fiducia, si impara e ci si diverte; la campagna è coltivata e ordinata, prosperano le attività produttive. Dove invece imperversa la discordia, la città è ferma, le discussioni diventano litigi infiniti, le case vanno in rovina, ognuno guarda solo il proprio interesse e perde di vista il bene comune; la campagna è abbandonata e incolta, diventa lo spazio privilegiato per le scorribande di briganti e truffatori.

Credo che queste descrizioni siano molto attuali anche se sono passati quasi 700 anni. Con crescente indignazione dobbia-

mo fare i conti con una classe politica che, a livello nazionale, sembra essere sempre più chiusa e autoreferenziale. Sentiamo quotidianamente insulti e volgarità che nei semplici cittadini sarebbero segnale di grande maleducazione ma che nei politici sembrano diventare medaglie al merito. Ancora più avvilente è vedere i partiti in continua rissa, intenti ad accusarsi l'uno con l'altro, incapaci di pensare al futuro. Inutili sono gli appelli del presidente Napolitano che sembra essere rimasto uno dei pochissimi uomini pubblici degni di rappresentare le istituzioni.

Purtroppo queste dinamiche si ripropongono anche all'interno delle nostre comunità, quasi come una malattia contagiosa. La politica potrebbe e dovrebbe

essere più vicina alla gente, più concreta, meno litigiosa ed invece anche in realtà piccole come la nostra sembrano talvolta prevalere contrapposizioni ideologiche spesso fini a se stesse, dimenticando che il fine ultimo delle scelte deve essere esclusivamente il bene comune.

La sterile litigiosità non solo impedisce le scelte dell'oggi, ma porta con sé conseguenze a prima vista marginali ma che a lungo andare diventano nefaste per l'intera comunità. Per questo vorrei fare mie le parole del presidente Napolitano nel suo "costante richiamo al senso della misura e della responsabilità da parte di tutti".

*Il Sindaco
Maria Rita Cattani*



*L'Allegoria del Buon Governo – Ambrogio Lorenzetti
"Senza paura ogn'uom franco camini / e lavorando semini ciascuno / mentre che tal
comuno / manterrà questa donna in signoria / ch'el alevata arei ogni balia"*

A che punto siamo

Centro polifunzionale

In questi mesi ci siamo incontrati con le associazioni del paese e con la Parrocchia per sentire le diverse necessità di spazi e strutture e così dare avvio alla progettazione di un centro civico polifunzionale che potesse rispondere a tali esigenze. Già nel 2004 l'ex municipio era stato individuato come possibile spazio da mettere a disposizione di tutto il paese. Il nostro gruppo ora, per le motivazioni che meglio saranno evidenziate nelle prossime righe, ha ripreso quest'idea, ritenendo che proprio l'ex municipio possa diventare questo spazio aperto a tutta la comunità in modo che nessuno si senta escluso.

Momenti a cui abbiamo dato particolare rilievo sono stati gli incontri con il Consiglio Pastorale, con il Consiglio affari economici e con il Parroco durante i quali ci sono state evidenziate le varie esigenze ed aspettative. Abbiamo anche potuto incontrare Mons. Lauro Tisi, vicario del Vescovo, che ci ha illustrato le linee che stanno ispirando le azioni della Curia Trentina.

Da queste consultazioni abbiamo maturato l'idea di dare incarico all'architetto Giovannini per la ristrutturazione dell'ex municipio. Al piano inferiore vorremo realizzare una grande sala dotata di cucina da mettere a disposizione non solo delle associazioni e dei gruppi, ma anche dei singoli censiti, che potranno utilizzarla per momenti di festa e convivialità.

Al piano superiore verranno invece realizzati dei locali da destinare ai vari gruppi con modalità ancora da definire.

La scelta di investire sull'ex



municipio è legata a diverse motivazioni: prima di tutto la collocazione, visto che si affaccia direttamente su di un piazzale da sempre utilizzato per buona parte delle manifestazioni del paese e in diretto collegamento con la struttura che ospita la scuola materna e il centro cultura di prossima apertura; ma altrettanto importante è l'adeguatezza della dimensione che ben risponde alle necessità di una popolazione come la nostra e al conseguente impegno finanziario che non si limita ai soli lavori di ristrutturazione ma anche ai costi di gestione e manutenzione.

Per quanto concerne invece l'ex Canonica, abbiamo volutamente lasciata aperta ogni possibile destinazione. Vista l'attuale scarsità di risorse e le ancor meno rosee prospettive, ci sembra tuttavia doveroso e responsabile procedere con passi proporzionati alle nostre disponibilità e alle reali necessità, evitando di avventurarci in progettazioni faraoniche che spesso poi nel tempo non trovano giustificazione.

Abbiamo inoltre preso contatti con le strutture provinciali per concordare le scelte progettuali e per individuare possibili canali di finanziamento. Sarà nostra premura tenervi informati sul prosieguo della progettazione, che siamo certi sarà un arricchimento per tutta la Comunità.

Punto Cultura

Una manciata di libri, due computer, un angolo morbido. Sono alcuni degli ingredienti mescolati per realizzare anche a Lisignago un piccolo punto cultura e dare un servizio molto atteso dalla nostra comunità. Per questo nei mesi appena trascorsi i locali delle ex scuole elementari sono stati interessati da alcuni lavori di adeguamento alle normative impiantistiche e antincendio.

Nel punto cultura sarà ospitata prima di tutto una piccola biblioteca, nata anche con il contributo della popolazione attraverso le iniziative "Adotta un

libro" e la raccolta dei libri usati promosso dal Circolo Culturale Lisignago Iniziative. Nel tempo sarà sviluppata e potenziata, speriamo anche con la partecipazione di chi vorrà darci consigli e suggerimenti. Accanto ai libri troveranno spazio anche alcuni periodici su diverse tematiche.

Vi saranno poi due postazioni informatiche con accesso alla rete internet, con la possibilità di effettuare anche stampe. Internet può essere uno strumento potente per trovare informazioni e approfondimenti, ma va usato con prudenza, non di-

menticando i potenziali rischi. Per questo vorremo fare dei momenti con degli esperti per "educare" adulti e bambini ad un utilizzo consapevole.

Per i più piccoli sarà attrezzata una stanza con un angolo morbido per agevolare e stimolare l'interesse ai libri. Vi potranno trovare spazio momenti di lettura ad alta voce e dei laboratori con partecipazione attiva dei bambini.

Nell'edificio è stata inoltre ampliata un'aula che potrà fin da subito essere utilizzata per le più svariate attività, tra le quali la ginnastica dolce dell'UTED

che fino ad oggi aveva un massimo di 11 iscritti per problemi di spazio disponibile.

Siamo molto contenti di poter attivare un servizio invertendo una tendenza che da anni vedeva il paese suo malgrado impoverirsi sempre più. Questa nuova opportunità non vivrà esclusivamente di vita propria: a seconda della disponibilità, della volontà e dell'impegno di tutti potrà davvero essere un arricchimento vitale per la comunità di Lisignago. Per questo sollecitiamo tutti a portare il proprio contributo di idee e proposte.

Notizie in breve

Rifacimento acquedotto vecchio: è stata finanziata l'integrazione al progetto come descritta nel precedente numero di Lisignago informa, con ulteriori 108.831,48 € pari all'85% dell'ulteriore spesa, per un totale di 301.294,59 €. L'opera avrà un costo di 434.150,80 € di cui 280.461,39 per lavori e 153.688,89 € per somme a disposizione. Entro l'autunno si prevede l'individuazione della ditta che eseguirà i lavori.

Messa in sicurezza SS 612: abbiamo ottenuto il totale finanziamento dell'opera da parte della Provincia, con un risparmio di 73.000 € che prima erano a carico del Comune. Abbiamo inoltre ottenuto il finanziamento per pavimentare a porfido il tratto a monte del paese, inizialmente previsto in asfalto, per ulteriori 21.000 €.

L'opera ha un costo complessivo di 659.000 € di cui 422.200,00 € per lavori e 236.800,00 € di somme a disposizione. Il 6 maggio è stato consegnato il progetto esecutivo che, una volta ottenuto il nulla osta dalla Provincia, potrà essere messo in appalto.

Lavori in località Maderlina: sono conclusi i lavori di sistemazione del tratto di strada non ancora asfaltato con la partecipazione finanziaria del Comune di Cembra, in parte proprietario della strada con un impegno per Lisignago di 11.000 €.

Strada tagliafuoco in loc. Lanciatesa e strada di Pernaia: sono pressoché ultimati i lavori della nuova strada tagliafuoco in loc. Lanciatesa eseguiti con particolare cura ed impegno dalla Stazione Forestale di Cembra, che qui ringraziamo per il lavoro svolto per la sicurezza del territorio di Lisignago. È stata inoltre sistemata la strada di Pernaia che sale dal bivio con la SS612, con la posa di canalette e ripristino del fondo, nonché il piano antistante alla ex cava, spianando il terreno e rimuovendo alcuni rifiuti abbandonati.

Impianto fotovoltaico sulle ex scuole elementari: dopo alcune settimane di incertezza in attesa del Quarto Conto Energia promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, sono state attivate le procedure per installare un impianto fotovoltaico di 10 kW. L'importo presunto dei lavori è pari a circa 48.000 €, il cui costo si ripagherà in circa 10 anni grazie all'incentivo statale e alla riduzione dei consumi utilizzando l'energia prodotta.

Nuovo golfo di fermata: la fermata delle corriere lungo la SS612 presso la RSA, direzione Lavis, verrà messa in sicurezza realizzando un golfo, un marciapiede e con la posa di una nuova pensilina, il tutto finanziato dalla Provincia e curato direttamente da Trentino Trasporti S.p.a.

RSA – La competenza passa alla Comunità di Valle

C'eravamo lasciati a dicembre nell'attesa di sapere come si sarebbe espresso il TRGA nell'udienza fissata il 27 gennaio 2011, in merito alla gara per la gestione della nostra casa di riposo, vinta dalla ditta Sereni Orizzonti di Udine. Tale ricorso è stato accolto e vincitrice della gara è stata designata la cooperativa SPES di Trento.

Ormai tutte le competenze amministrative, fino ad ora gestite dal Comune di Lisignago come capofila, sono state trasferite alla Comunità di valle e quest'ultima prossimamente diventerà proprietaria anche della struttura. Ciò nonostante il nostro impegno persiste comunque e

stiamo tuttora collaborando attivamente per portare a termine tutte quelle opere necessarie per l'apertura della struttura, opere che sono quasi completamente realizzate.

Nelle settimane scorse abbiamo appreso che la ditta Sereni Orizzonti ha presentato appello al Consiglio di Stato. Così, ancora una volta, il traguardo che ci si era prefissati viene spostato in avanti. L'edificio pronto per essere utilizzato, ma dobbiamo attendere che tutti i gradi di giustizia facciano il loro corso. Dopo numerose consultazioni legali e politiche, coinvolgendo tutti i Sindaci della valle, è emerso che per velocizzare il più possibile l'iter si rendeva necessario che anche la Comunità di Valle e lo stesso Comune di

Lisignago, per continuità amministrativa, presentassero a loro volta congiuntamente appello al Consiglio di Stato.

Ora non ci resta che attendere quale sarà la decisione, questa volta definitiva, della giustizia italiana.

PRG – Il Commissario al lavoro

Nella primavera è stato riconfermato il Commissario individuato dalla Provincia per l'approvazione del Piano. Visto che l'arch. Sicher, dipendente del Comprensorio C5 e firmatario del piano adottato in prima adozione, è impegnato nella nascita delle Comunità di Valle e non fornisce più supporto ai Comuni, è stato incaricato l'architetto Giovannini, affinché dia al Commissario il necessario supporto nelle scelte tecniche. In questi mesi è stato fatto un importante lavoro di adeguamento cartografico dovuto ad alcune carenze progettuali emerse e alle molte osservazioni della Commissione Urbanistica Provinciale. È stata predisposta una prima cartografia sulla quale ora il Commissario, proprio per il mandato che gli è stato affidato dalla Provincia, sta lavorando in completa autonomia decisionale per arrivare alla seconda adozione del piano, possibilmente entro l'estate. È un lavoro molto delicato poiché deve tener conto delle numerose osservazioni, sia private che pubbliche, formulate in occasione della prima adozione. Come detto, sono molte le correzioni e le variazioni richieste dalla Cup, e dunque è molto probabile che alla seconda adozione ne debba seguire una terza. Da parte nostra ci impegneremo affinché le procedure si possano svolgere con la massima celerità così da arrivare all'adozione definitiva del piano nel corso dei primi mesi del 2012.

"La magia del bosco"

Laboratori creativi estivi per i ragazzi

Il primo semestre del 2011 è stato un periodo impegnativo e ricco di soddisfazioni per le attività culturali e turistiche intraprese e portate a compimento con la collaborazione di varie realtà che operano sul territorio ("Una Vita a Lambicar", "Inviti in Terrazza", e "Palazzi Aperti" con la Chiesa di San Leonardo inserita quale meta dell'evento provinciale). L'attività di animazione estiva per i ragazzi è incentrata sulla celebrazione dell'Anno Internazionale delle Foreste in chiave magica.

È stato creato un progetto dal titolo "La Magia del Bosco – tra divinità e animali, tra fauni e fate" con la collaborazione di due neolaureate della Valle di Cembra: la Dott.ssa Rosanna Pellegrini, laureata in pedagogia e didattica dell'arte e la Dott.ssa Daniela Ferretti, laureata in scienze naturali.

Si tratta di laboratori creativi che avranno luogo **ogni martedì del mese di agosto** in orario pomeridiano. Lo scopo è la creazione di **carte da gioco** con carattere storico-geografico-culturale, studiate per mettere in collegamento la fauna con la flora e per far capire i meccanismi che condizionano la vita stessa della natura, l'ecosistema e le biodiversità.

Alle varie carte saranno infatti attribuiti diversi "poteri magici" che determineranno le regole del gioco stesso.

L'11 settembre, in località Maderlina, in occasione dell'apertura del Rifugio SAT e della festa della montagna, le carte saranno presentate al pubblico, pronte per essere utilizzate durante la prima sfida.

Mara Lona
Assessore alla Cultura

Dalle politiche giovanili, svaghi e approfondimenti

In questo spazio è mia intenzione informare su quello che il Comune di Lisignago sta portando avanti nell'ambito delle politiche giovanili, ambiente e sport, grazie alla preziosa ed indispensabile collaborazione delle associazioni paesane.

Il 25-26 giugno 2011 ci sarà presso il rifugio Sat in Maderlina un week-end all'insegna dell'ambiente e del divertimento per bambini; passeremo due giorni tra passeggiate al Piz delle Agole, giochi di gruppo e natura! E magari, perchè non fare anche un pò di pulizia dei nostri boschi? Quindi bambini (e non...) partecipate numerosi che il divertimento è assicurato!

Mi preme inoltre spiegare circa le politiche giovanili o anche chiamato Piano giovani di Zona: esse rappresentano una libera iniziativa delle autonomie locali, di una zona omogenea per cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa e produttiva, interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di fanciulli, pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti ed alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini, le cui dimensioni, in linea generale, devono essere comprese fra le 3.000 e le 30.000 unità. Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile, Consorzio dei Comuni ed Assessorato.

Ci si è confrontati all'interno dei propri gruppi per capire e condividere il tipo di proget-



to che si avrebbe voluto fare e l'idea di lavorare in modo serio e anche faticoso sul tema delle mafie è stato accolta con entusiasmo da parte dei ragazzi.

Il progetto LEGALITÀ

Si è voluto lavorare in sinergia (Circolo Culturale Lisignago, Gruppo Giovani Grumes, Sorgente 90, appoggiati dai Comuni) per cercare di creare dei legami tra giovani che abitano comunque relativamente vicino ma non si conoscono tra loro. Il tema della mafia infatti non è più confinato nelle regioni del sud come molti forse ancora credono ma è un fenomeno in forte espansione sia livello nazionale che internazionale.

Lo dimostrano i recenti fatti di Milano e di importanti città del nord dove ormai le penetrazioni mafiose nell'economia sono una realtà con cui fare i conti. Ci resta solo un modo per combattere e fare arretrare questi fenomeni: essere consa-

pevoli; conoscere il fenomeno e non voltare la testa ma invece informare e discutere, capire la storia e incontrare persone che si sono battute e si battono per costruire una nuova realtà senza la mafia.

L'idea di questo progetto è prima informare i ragazzi con delle serate tematiche dove i relatori saranno persone che conoscono da vicino il fenomeno; successivamente, coinvolgere i ragazzi in un viaggio formativo ma anche emozionale, per dialogare con le famiglie vittime della mafia proprio in quei luoghi dove questa è un fenomeno radicato da anni.

Durante tutto il progetto ai ragazzi sarà chiesto di documentare le loro attività creando un piccolo documentario amatoriale per diventare loro i protagonisti dell'informazione agli altri.

*Stefano Nardon
Assessore alle
Politiche Giovanili*



L' *essenza* delle cose

Già nei tempi più antichi, le prime comunità si sono dotate di statuti, le cosiddette *Regole*, che fissavano le modalità di utilizzo delle risorse del territorio. Con l'avvento dell'era moderna, tali regole di base si sono necessariamente evolute, poiché l'impatto con il territorio si è notevolmente evoluto ed amplificato, anche se, come in passato, la comunità presenta ancora i suoi bisogni e conserva la necessità di dare ad essi sollecita risposta.

È in questo che un'amministrazione comunale espleta la propria funzione, cioè nell'individuare i bisogni della propria comunità, capire quali sono gli obiettivi da raggiungere e individuare i mezzi per poterlo fare.

Individuati con chiarezza gli obiettivi, è possibile individuare il percorso per raggiungerli, capire quali sono le strutture, le leggi o gli incentivi da mettere in atto.

L'iniziativa dei singoli si andrà a collocare in un contesto generale già studiato ed organizzato. Oltre che sull'individuo, poi, tali scelte ricadranno a cascata sul territorio e sulla stessa Amministrazione, in un circolo virtuoso.

Se ad esempio, tra gli obiettivi prendiamo lo sviluppo dell'attività agricola, ponendo la giusta attenzione all'aspetto urbanistico, promuovendo l'immagine del prodotto e incentivando il mantenimento delle strutture, si persegue nello stesso tempo l'obiettivo economico per l'agricoltore, la stabilità geologica dei versanti coltivati e la creazione di ricchezza diretta e indiretta da reinvestire sul territorio.

Allo stesso modo, temi quali l'edilizia residenziale, l'attività estrattiva, quella produttiva, turistica ed energetica, diventano settori per i quali la pubblica amministrazione detta le linee guida, ponendo le basi sulle quali gli individui possono agganciarsi con iniziative proprie da inserire in un percorso già organizzato, ed in quanto tale, più semplice e rassicurante da seguire.

Il vero contributo consiste quindi nel progetto che si mette a disposizione della comunità, prima ancora che non quello finanziario. Un progetto che non è finalizzato alla creazione di un bene o all'acquisizione di una struttura in senso patrimoniale, bensì al raggiungimento di un obiettivo e alla soddisfazione di un bisogno. Allo stesso modo, non si pun-

ta a possedere un bene, quanto a poterlo mettere a disposizione per l'utilizzo pubblico, poiché non è il possesso di un bene a garantire il risultato a cui è destinato. Poi, oltre all'efficacia di un determinato strumento, diventa fondamentale anche la tempestività con cui lo stesso potrà diventare operativo.

Un PRG deve essere aggiornato in tempi che permettano un'analisi attenta e precisa, ma che non facciano trascorrere gli anni nell'inattività e, come detto sopra, *sia al servizio della comunità prima che dei singoli*, anche in relazione ai tempi per cui è stato pensato, evitando di correre il rischio che risulti superato nel momento in cui entri in vigore. Lo stesso piano deve inoltre essere semplice, in modo da poter essere attuato in maniera rapida e diretta, non vincolato a varie condizioni o passaggi, capace pertanto di dare impulso immediato ed espressione all'iniziativa delle persone. Non andrebbe poi dimenticato che la funzione di un PRG, come anche le altre iniziative attinenti all'amministrazione di un comune, serve per dare impulso alle attività specifiche per cui è stato pensato. Deve cioè promuovere e non vincolare, ricordando che la nostra storia come tutte le cose che ora noi tuteliamo, chiese, edifici storici, paesaggio rurale e quant'altro, sono stati costruiti in epoche prive di Piani Urbanistici, e ciò nonostante secondo criteri di sostenibilità economica, funzionalità e rispetto pratico del territorio che li hanno trasmessi integri fino a noi.

Obiettivo ultimo, ma primo per importanza, è quindi la promozione della persona, alla quale indicare la strada e dare i mezzi pratici e morali per esprimere la propria capacità lavorativa, la creatività imprenditoriale, l'esperienza e la cultura che lo distingue, valorizzandola nel ruolo attivo all'interno della comunità, come elemento vivo, unico e fondamentale per la vita del paese. Dobbiamo in concreto mettere le persone in condizione di esprimere il loro potenziale, cogliendo tutte le voci e riassumendole poi in un contesto finale che colga le istanze di tutti e che proprio per questo non sia riconducibile al singolo, in modo tale che sia la comunità a scrivere la propria storia e compiere le proprie azioni.

*per la Lista Fare Insieme
Ugo Faccenda*



Notizie dalla lista *idee a confronto*

Acqua e acquedotto

Come Amministrazione comunale ci eravamo attivati per la ricerca di nuove disponibilità di acqua potabile nel comune.

Il progetto comportava il rifacimento delle vecchie prese dell'acquedotto, il rinnovo della concessione per uso potabile scaduta da oltre trent'anni e la sostituzione del primo tratto di condotta. Un secondo lotto funzionale voleva attuare le direttive previste dal "Piano di razionalizzazione delle risorse idriche del Comune di Lisignago" ed altri interventi. Il progetto è stato rivisto dall'attuale amministrazione inserendo la posa di una nuova tubazione per l'adduzione al serbatoio che invece non è necessaria in quanto la rete attuale è più che adeguata, lievitando così notevolmente i costi senza alcun miglioramento igienico sanitario e di distribuzione.

Importante è dotare il Comune di acqua potabile ma va anche eseguito un costante monitoraggio del servizio di distribuzione per verificare che sia ottimale sia dal lato tecnico, amministrativo e soprattutto igienico-sanitario. L'acqua deve restare pubblica ed essere gestita per migliorarne sempre più la qualità. Il servizio acquedotto deve comprendere la programmazione di tutti gli interventi necessari per la manutenzione delle strutture e per fronteggiare future idroesigenze.

Quindi vogliamo sollecitare l'Amministrazione di Lisignago su quanto illustrato dal nostro gruppo nel Consiglio comunale del 24.03.2011 e di seguito esposto:

- installazione di un mineralizzatore per abbassare la durezza dell'acqua che causa la rugginosità soprattutto con temperature calde, considerato che la rete di distribuzione è realizzata in acciaio;
- elettrificazione e miglior coibentazione dei serbatoi;
- telecontrollo per monitorare costantemente vari dati nei serbatoi;
- sostituzione di tratti di condotte vetuste, quali il primo tratto di distribuzione al paese,
- controllo delle pressioni all'interno della rete;
- possibilità di utilizzi diversi dell'acqua da parte dei censiti previste da leggi e regolamenti,
- utilizzo in convenzione della risorsa acqua con altri Enti.

Si auspica un corretto dialogo in sede istituzionale su questa importante risorsa. Rimaniamo a disposizione per collaborare insieme.

Quali spazi per la Parrocchia

Durante la precedente consiliatura, a seguito di una riflessione approfondita e discussione aperta con il parroco, il consiglio pastorale e la Curia, avevamo individuato una soluzione definitiva per gli spazi da destinare ad uso esclusivo della Parrocchia S Biagio di Lisignago, l'edificio del vecchio municipio era la soluzione ideale e volevamo addivenire alla sua vendita alla parrocchia.

L'edificio è a ridosso della Chiesa, è racchiuso nel piazzale di proprietà parrocchiale, è di volumetria sufficiente affinché la parrocchia ricavi a proprie spese: archivio, magazzino, servizi igienici, sala per incontri, salette per la catechesi e un piccolo monocale a servizio di sacerdoti e religiosi, anche originari del paese, ospiti della parrocchia.

Per contro l'edificio vecchia canonica sarebbe diventato l'edificio comunale a servizio di tutta la cittadinanza dove avrebbero trovato spazio un salone con annessa cucina per le attività di gruppi ed associazioni, sale per le varie associazioni ed altri spazi.

La spesa veniva ottimizzata intervenendo a livello pubblico su un solo edificio ma per la comunità di Lisignago erano comunque disponibili due edifici rispondenti alle necessità, una comunale e l'altra parrocchiale.

L'amministrazione attuale sta invece progettando una ristrutturazione del vecchio municipio comunale a servizio di tutti e sulla destinazione dell'edificio vecchia canonica mai si è espressa in modo specifico.

Chiediamo delle risposte su questi due punti:

- quali spazi si vogliono mettere a disposizione della Parrocchia (fino a pochi anni fa disponeva in modo esclusivo di gran parte della vecchia canonica) vista la sua importanza per ruolo e finalità sociale, spirituale, culturale, storica e burocratica?
- quale sarà la destinazione dell'edificio vecchia canonica?

Queste sono tematiche essenziali per la nostra comunità. È doveroso un dibattito approfondito e pubblico aperto a tutta la cittadinanza. Auspichiamo pertanto che la nuova amministrazione comunale voglia confrontarsi pubblicamente per il bene comune.

*La Lista
Idee a confronto*

La *gioia* di un incontro



Dopo ben diciassette anni, l'11 febbraio scorso la chiesa di San Biagio ha accolto il vescovo dell'arcidiocesi di Trento, Monsignor Luigi Bressan, durante la sua visita pastorale in Val di Cembra.

Per noi quella domenica è stata un'occasione di grande festa che ci ha visti tutti partecipare nell'accogliere tra di noi il successore degli apostoli. Una domenica di serenità, gioia e tranquillità, ma anche di attesa, di curiosità e d'interesse. Tutte le persone di buona volontà si sono rese disponibili ad aiutare e a preparare l'accoglienza del nostro vescovo. Nel primo pomeriggio prima della Santa Messa, Monsignor Bressan ha incontrato i nostri ragazzi e giovani.

Un incontro gioioso, dimostrato dall'esibizione canora. Durante questo incontro il vescovo ha parlato della sua gioventù, delle sue scelte e dei suoi desideri, dimostrandosi molto disponibile nel rispondere alle domande o a chiarire le curiosità dei ragazzi.

Dopo questo incontro di emozioni, il vescovo durante la processione ha incontrato varie associazioni che lo hanno accompagnato in chiesa per la celebrazione eucaristica, dove è stato accolto dal decano don Rodolfo Minati, dal sindaco Maria Rita Cattani e da un membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Alla fine della Santa Messa, dopo la solenne benedizione, il vescovo ha percorso la navata

centrale della chiesa per salutare personalmente i fedeli presenti. La festa è poi continuata con lo spuntino preparato dalle donne del paese. Le emozioni di quella domenica di febbraio risuonano ancora oggi nel nostro cuore; per questo il Consiglio Pastorale Parrocchiale desidera rinnovare il suo "grazie" a tutti coloro che hanno collaborato.

Ringraziamo caldamente chi ha partecipato alla Santa Messa con il vescovo Mons. Luigi Bressan, coloro che hanno collaborato a vario titolo alla preparazione della stessa e del rinfresco a seguire, permettendo la bella riuscita di un evento tanto importante per la comunità di Lisignago.

Michela Callegari
Consiglio Pastorale Parrocchiale

Religion Today: Film festival a Lisignago

Per un cinema di qualità e una cultura della pace e del dialogo tra religioni, culture, popoli, e persone. Contro il pregiudizio, la rappresentazione stereotipata, l'“imprenditoria” dell'odio e della paura. Con questo mandato, nel 1997, è nato Religion Today Filmfestival come prima rassegna internazionale itinerante dedicata al cinema delle religioni. Oggi l'Associazione Bianconero, che organizza il Festival, lavora lungo tutto l'anno per proseguire il suo “viaggio nelle differenze” per una conoscenza reciproca tra le varie tradizioni e i diversi immaginari ad esse congiunti.

Dal 2009 questa esperienza fa tappa anche a Lisignago coinvolgendo persone di tutte le età per visioni accompagnate da un dialogo partecipato con la direttrice del Festival, Katia Malatesta.

Dopo aver espresso una giuria speciale per la sezione “Genitori e figli” e assegnato in pre-

mio un dipinto di Marco Arman, in occasione del 12° Religion Today, quest'anno la comunità di Lisignago si è nuovamente adoperata per organizzare presso il Municipio un ciclo di 5 serate di proiezioni commentate dall'archivio del Festival. La scelta dei film, provenienti da vari paesi del mondo (Italia, Belgio, Polonia, Israele, dalla Russia e Iran) e rappresentativi dei tre monoteismi (cristianesimo cattolico e ortodosso, ebraismo e islam), ha evidenziato anche la varietà dei generi spaziando dal cortometraggio al film a soggetto, dal documentario al reportage televisivo su temi quali la colpa e il perdono, i percorsi della vocazione, i rapporti tra religioni e disabilità o le tensioni generazionali. Anche ragazzi e giovani hanno aderito all'occasione di approfondire la conoscenza di diverse tradizioni religiose e aprire un'importante prospettiva sulla quotidianità e

le relazioni fra persone e comunità. L'iniziativa, inoltre, ha permesso di avviare un percorso di “alfabetizzazione” al linguaggio audiovisivo. Ad oggi, infatti, alla onnipresenza della produzione filmica e televisiva fa riscontro una diffusa mancanza di educazione all'immagine e all'etica della comunicazione, particolarmente evidente di fronte ad opere provenienti da diversi contesti geografici, culturali e religiosi, che propongono codici e soluzioni formali autonomi rispetto agli standard divulgati dai principali circuiti commerciali. Il ciclo ha dunque offerto ai partecipanti alcuni importanti strumenti per guardare e comprendere, conoscere e conoscersi. Una solida base per rilanciare la giuria speciale di Lisignago per la 14° edizione del Festival nel prossimo ottobre.

*La direttrice
Katia Malatesta*

Concerto di San Biagio

Sabato 5 febbraio il coro parrocchiale di Lisignago ha organizzato il “Concerto di San Biagio” in occasione della ricorrenza del Santo Patrono. Sull'altare si sono esibiti i cori di Santa Cecilia di Faver, il coro parrocchiale di Cembra, il coro San Rocco di Ceola, il coro San Valentino di Palù e il coro organizzatore. A conclusione i quasi centocinquanta coristi hanno eseguito all'unisono il canto della visita papale a Trento “Riuniti nel tuo nome”. Durante la serata sono state ricordate due persone da poco scomparse, membri attivi e motori del coro di Lisignago negli scorsi decenni, il capo coro Enrico Ferretti e il tenore Luigi Lona.



Differenziare meglio per risparmiare di più

Spunti di riflessione nati da un confronto con Adriano Tabarelli, ex rappresentante dei Comuni della Val di Cembra nel CdA di ASIA

Dal 21 gennaio 2010 è diventato realtà il nuovo Centro di Raccolta Materiali a cui fanno riferimento Cembra, Faver e Lisignago. Nella nostra valle esistono già altri due centri, che servono le comunità di Albiano, Lona, Lases, Segonzano e Sover.

Il CRM è aperto tre giorni a settimana e vi si possono conferire quasi tutte le tipologie di rifiuti, poi opportunamente separati e inviati alle strutture di riciclaggio o alla discarica qualora non possano essere riutilizzati. Attualmente vengono conferiti prevalentemente articoli ingombranti o che non trovano indicazione ad essere smaltiti nei bidoni posti in paese (es. mobili, elettrodomestici, batterie esauste, rottami metallici...) mentre il resto viene ancora buttato nei cassonetti dell'abitato.

In contesti diversi dal nostro, ad esempio in Germania, esistono strutture analoghe, ma con funzioni più avanzate ed un rapporto più stretto con i cittadini. Infatti viene conferito presso il CRM ogni rifiuto prodotto in casa, opportunamente separato, pulito e ridotto di volume. Al Centro l'addetto corregge eventuali errori che possono verificarsi nella differenziazione casalinga e smaltisce il tutto negli appositi container. Questa diversa modalità di impiego per i CRM può presentare vantaggi consistenti. Un esempio: nel 2010 i cittadini di Lisignago



hanno conferito 24.253 chili di plastica. Ogni carico è controllato presso la sede del Corepla (consorzio nazionale che si occupa del riciclaggio della plastica) per verificare la correttezza della raccolta. Dai controlli è risultato che in numerosi carichi il materiale non idoneo superava il 20% del raccolto, percentuale che secondo gli standard attuali non consente di procedere al riciclaggio, per un totale di 11.825,76 chili di materiale conferito come plastica ma in realtà inviato in discarica.

La riflessione è che con il conferimento presso il CRM e la selezione fatta con l'assistenza di una persona addetta i chili di materiale scartato sarebbero stati zero, con un evidente risparmio sulla tariffa rifiuti.

Infine, è stato stimato che il conferimento al CRM, oltre a permettere una raccolta differenziata più precisa, costa in proporzione 1/5 rispetto alla raccolta stradale.

Da queste (ed altre) considerazioni deve nascere la consapevolezza che nonostante la raccolta differenziata raggiunga in Trentino percentuali considerevoli (Lisignago 2010: 80,48%) i margini di miglioramento sono ancora ampi e le nuove strategie di conferimento che gradualmente stanno prendendo piede, possono costituire un valido approccio al sempre più discusso problema dello smaltimento rifiuti.

Gaia Callegari

Per informazioni sulla corretta modalità di conferimento dei diversi materiali www.asia.tn.it

**Ricordiamo l'orario di apertura del C.R.M.
martedì dalle 9 alle 13
giovedì dalle 15 alle 19
sabato dalle 9.00 alle 13**

Paesaggio rurale storico d'Italia

da vivere
promuovere
e custodire
per il futuro

Una Convention per celebrare
"I vigneti terrazzati della Valle di Cembra"

Il 30 aprile 2011, presso la residenza a Prato di Segonzano, la Comunità della Valle di Cembra in collaborazione con i suoi undici comuni, l'ApT Pinè Cembra, la Trentino Marketing SpA, il Bim Adige, con il patrocinio della Provincia Autonoma di Trento, ha celebrato l'inserimento dei vigneti terrazzati nel catalogo nazionale "Paesaggio rurale storico d'Italia" edito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Una conferenza stampa a cura di Trentino Marketing ha anticipato di qualche giorno l'annuncio di tale riconoscimento. La convention ha visto la partecipazione di autorità, relatori ed esperti di paesaggio, della popolazione, di un vasto pubblico e dei partecipanti alle iniziative della Strada del Vino Colline Avisiane, Faedo, Valle di Cembra, che al termine del momento ufficiale ha presentato una degustazione dei migliori prodotti tipici locali.

Molto interessanti e ricchi di spunti gli interventi dei relatori, a cominciare dal Prof. Agnoletti che ha curato la redazione del catalogo sottolineando come i 123 esempi di patrimonio paesaggistico italiani inseriti, evidenziano il ruolo e l'interazione dell'uomo con la natura. Il dott. Nicola la Porta, della Fondazione E.Mach e redattore del lavoro sui siti trentini, ha sottolineato quanto la Valle di Cembra, con i suoi vigneti "rappresenti una primizia del paesaggio rurale storico a livello nazionale ed europeo". Di gran-



de suggestione l'immagine scattata dalla prof.ssa Andreotti Giuliana dell'Università di Trento che ha illustrato quanto il paesaggio cembrano con "Il suo carattere romantico-selvaggio riporti alla dimensione emotiva dell'esperienza che reinterpreta i contenuti del luogo e li avvicina allo spirito dell'uomo". Nel suo intervento, il dott. Walter Nardon, co-autore del volume "Muri a secco in Valle di Cembra. La storia di un territorio. La sua immagine", è riuscito a trasmettere l'identità di un territorio con circa cinquecento chilometri lineari di terrazzamenti che lo attraversano. La convention si è conclusa con la relazione del Prof. Pino Scaglione della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento che ha lanciato il progetto di "campagna come parco attivo, tra memoria rurale e nuovi scenari", con un atteggiamento non solo di tutela, ma attivo, ovvero con una visione strategica che sappia inquadrare le azioni per lo sviluppo locale a livello europeo. Gli interventi del dott. Mauro Gilmozzi, Assessore Provinciale all'Urbanistica e del dott. Damiano Zano-

telli, hanno ricordato il ruolo delle istituzioni come elemento di raccordo per valorizzare e mettere in rete le forze materiali e intellettuali per la crescita, la valorizzazione e la tutela del territorio ai fini turistici-economici ma anche per migliorare la qualità della vita.

È stato inoltre presentato il progetto "Valle di Cembra In", il nuovo marchio che accompagnerà durante tutto l'anno le iniziative dei comuni cembrani, dei Comitati e delle Associazioni Locali, nonché dell'Ente turistico: un'importante opportunità per accrescere anche a livello locale la consapevolezza della peculiarità del paesaggio e l'impegno di tutti a preservarlo per il futuro.

Maria Pia Dall'Agnol
APT Pinè Cembra

**PAESAGGIO RURALE
STORICO D'ITALIA**
da vivere promuovere e custodire
per il futuro

Segreteria organizzativa:
dott.ssa Gottardi Roberta
Maria Pia Dall'Agnol (ApT Pinè Cembra)
dott.ssa Mara Lona
Moderatore: Walter Nicoletti

Nel racconto il senso di una vita

Le storie delle nostre anziane: un patrimonio per la comunità

Diventeranno un libro (con allegato un video) le testimonianze di vita delle anziane del nostro paese. Raccolte attraverso una serie di interviste che hanno costituito, per chi le ha condotte, un'esperienza indimenticabile: per l'inaspettata ricchezza delle storie, per il modo pacato ed allo stesso tempo ricco con cui ci sono state raccontate, per il calore con il quale le signore ci hanno aperto le proprie case. C'è chi ci ha accolti mentre puliva l'insalata, chi si era preparata con gli appunti scritti, chi fresca di messa in piega, chi aveva preparato il the con i biscotti, chi ha voluto raccontare la propria storia insieme ad un'amica ed anche chi, pur costretta a letto, ha voluto ripercorrere con noi la propria vita.

Sono state quattordici le donne di Lisignago, nate tra il 1918 ed il 1930 che hanno accolto così, con naturalezza e grande disponibilità, l'idea di raccontarsi (alcune non hanno potuto per motivi di salute). Nessun imbarazzo davanti alla videocamera o al registratore, qualche battuta per stemperare un po' d'ansia ma poi le storie si sono dipanate incrociando via via le tappe della propria biografia con la vita del paese e gli eventi storici che hanno caratterizzato il secolo scorso. Questo in sintesi è quanto sta dentro il progetto che abbiamo intitolato "Una vita a lambìcar", voluto dall'Amministrazione comunale, realizzato grazie ai contributi della Presidenza del Consiglio Provinciale, della Regione Trentino Alto Adige, delle Pari opportunità della Provin-



cia, della Cassa Rurale di Giovo ed in collaborazione con il Museo storico del Trentino. Il volume, con la raccolta delle interviste ed il dvd, verrà presentato al paese **sabato 9 luglio** all'interno di un convegno al quale farà da cornice una mostra fotografica.

A chi vive nella nostra valle non occorre certo spiegare il significato del termine *lambìcar*, sia quando si intende il processo di distillazione della grappa sia quando si fa riferimento alle fatiche ed alle tribolazioni con le quali una persona attraversa la propria vita. Ed è soprattutto alle fatiche della vita, più che alle notti a distillare grappa che fa riferimento il titolo del progetto al centro del quale non sta quindi la riscrittura di una storia del paese ma la volontà di valorizzare le singole esperienze di vita di persone anziane. Perché solo donne? Le donne anziane di Lisignago sono quasi tutte ve-

dove, spesso con figli lontani, in qualche caso assistite da badanti. Donne sole, dopo una vita spesa per gli altri, alle quali abbiamo inteso offrire l'opportunità di riscoprire, attraverso il racconto di sé, la forza della propria esperienza di vita. Nel raccontarsi infatti, le parole riconducono ad immagini e azioni, ricreano ambienti, fanno rivivere relazioni e affetti.

Le nostre anziane sono però anche le ultime testimoni di un passato le cui tracce sono sempre più labili ed è per questo che abbiamo ritenuto importante raccogliere e documentare le vicende delle quali sono state protagoniste: dagli anni dell'infanzia, alla vita nel paese, alla guerra, al lavoro, alla migrazione, ma anche le sagre, le feste... Un vero patrimonio a disposizione della nostra comunità.

Annamaria Lona
Responsabile del progetto

Carnevale e Trato Marzo: l'inizio della *primavera*

Il 1° marzo 2011 il Circolo Culturale "Lisignago Iniziative" ha organizzato il convegno su "Le 4 stagioni dell'Illustrissimo Signor Carnevale" e sulla tradizione del "Tratomarzo", che a Lisignago era profondamente radicata negli anni passati, tanto da dare il nome al colle sopra il paese. Sono stati coinvolti degli esperti ricercatori di cultura popolare, specializzati nelle tematiche dei carnevali, dei riti invernali e della commedia dell'arte, sia italiana che internazionale.

La Dott.ssa Roberta Gottardi, docente di storia, geografia e tradizioni locali presso l'UTETD di Trento, ricercatrice per il progetto "Carnival King of Europe" del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, ci ha fatto scoprire come il carnevale sia strutturato in quattro momenti rituali (La Paura; Il Riso; La Cerimonia; La Condanna e la Morte) e rappresentino il momento propiziatorio per l'inizio dell'anno agricolo, un momento rituale magico. Il convegno è poi proseguito con "Bottega Buffa CircoVacanti" di Trento, un'associazione di promozione sociale dei linguaggi teatrali e musicali. In particolare Veronica Rissatti, attrice e insegnante teatrale, con la collaborazione di Joice Aglae Brondani, dottoressa dell'Università Federale di Bahia, hanno illustrato la cultura del carnevale brasiliano. Particolare attenzione è stata dedicata alle maschere ancestrali della tradizione grottesca, protagoniste della mostra "Teatro Màscara Ritual" allestita in Sala Consigliare, che sono state riprese dalla commedia dell'arte.

Domenica 6 marzo il dottor Balanzone, gli arlecchini, Pantalone e la servetta hanno passeggiato per le strade e gli avvolti del paese con la Festa teatrale "Chimici Comici Alchemici", seguite dal numeroso corteo di pubblico accorso, coinvolto in lazzi e danze popolari del Mondo Carnevalesco.

La celebrazione dell'abbondanza con la maccheronata in piazza, realizzata con la collaborazione del Gruppo Alpini e i soci della SAT, ha concluso la festa del Carnevale.

Il progetto è stato realizzato grazie alla valutazione meritevole ottenuta nel bando indetto

dalla Fondazione Caritro di Trento e Rovereto che ha concesso il finanziamento. Numerosi saranno i prossimi appuntamenti in calendario (Fantasticare con i colori, Do pasi entorno al paes, Torneo di calcetto, L.I.F.E e Castagnata di San Leonardo).

Ringraziamo anticipatamente per la preziosa e indispensabile collaborazione e disponibilità di tutti per la realizzazione degli eventi. Ricordiamo che è aperto il tesseramento per sostenere l'attività del Circolo (rif. Michela Callegari).

*Circolo Culturale
Lisignago Iniziative*



Agenda:

11 giugno - ore 14 - Piazzale delle scuole FANTASTICARE CON I COLORI

Festa di inizio vacanze estive per gli scolari di elementari e medie (Circolo Culturale "Lisignagolniziativa").

25 - 26 giugno

"DUE GIORNI IN RIFUGIO"

Week end all'insegna dell'ambiente e del divertimento per bambini in Maderlina.

9 luglio - ore 17 - Sala Consiliare, Municipio di Lisignago CONVEGNO "UNA VITA A LAMBICÀR"

Presentazione della mostra, del libro e del video sulle testimonianze delle anziane signore del paese (Comune Lisignago).

10 luglio - ore 8

DO PASSI ENTORNO AL PAESE

Marcia non competitiva tra le campagne e i boschi di Lisignago in occasione della Rassegna dei Müller Thurgau di Cembra (Circolo Culturale "Lisignagolniziativa").

OGNI MARTEDÌ DI AGOSTO - ORE 16

"LA MAGIA DEL BOSCO"

Laboratori creativi per celebrare l'Anno Internazionale delle Foreste, con la Dott.ssa Rosanna Pellegrini (pedagogia e didattica dell'arte) e la Dott.ssa Daniela Ferretti (scienze naturali).

19 - 20 agosto

L.I.F.E. - LISIGNAGO IN FESTA ESTATE.

Le Associazioni di Lisignago animano per un week end gli avvolti del paese, con gastronomia, arte, cultura e sport, ospitando il 2° raduno Regionale di Street Boulder "Portekcontest".

11 settembre

FESTA DELLA MONTAGNA

Presso Rifugio Maderlina. Presentazione lavori dei laboratori "LA MAGIA DEL BOSCO". Organizza SAT di Lisignago.

6 novembre

CASTAGNATA DI SAN LEONARDO.

(Circolo Culturale "Lisignagolniziativa").

nel corso dell'estate...

ONE NIGHT SOCCER

Torneo di Calciotto a 5 tutto in una sera (Circolo Culturale "Lisignagolniziativa").

SCUOLA MATERNA DI LISIGNAGO Campagna Soci 2011

Con soli 10,00 Euro validi per 3 anni contribuirai a sostenerci! Tutti la popolazione è invitata senza distinzioni di età.

per info:

Comune di Lisignago sig. Nicola Callegari 0461 683063
Giampietro Giacomuzzi 0461 680014

I BAMIBINI DI LISIGNAGO VI RINGRAZIANO!

La Comunità di valle I NUOVI RECAPITI

Piazza San Rocco, 9 - 38034 Cembra

Presidente: Aurelio Michelon

presidente@comunita.valledicembra.tn.it

Vicepresidente: Bepino Ferretti

vicepresidente@comunita.valledicembra.tn.it

Assessore Di Crisci Sofia

sofia.dicrisci@comunita.valledicembra.tn.it

Assessore Erler Ivo

ivo.erler@comunita.valledicembra.tn.it

Assessore Zanotelli Damiano

damiano.zanotelli@comunita.valledicembra.tn.it

Segretario Generale

dott. Roberto Lazzarotto

0461/680032 fax 0461/683636

e-mail: segretario@comunita.valledicembra.tn.it

Segreteria Comunità di Valle

Dallagiacomara Mara - Eccher Elisabetta

e-mail certificata:

comunita@pec.comunita.valledicembra.tn.it

e-mail: protocollo@comunita.valledicembra.tn.it

	mattina	pomeriggio
Lunedì		15.00 - 18.00
Martedì	9.00 - 12.30	
Mercoledì	9.00 - 12.30	15.00 - 17.00
Giovedì		15.00 - 17.00



Maderlina in fiore